

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - COIC817001

I.C. TAVERNERIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC817001	Medio Alto
COEE817013	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
COEE817035	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC817001	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC817001	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC817001	0.0	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi in cui si registra la maggiore presenza di alunni stranieri, la diversità culturale diventa un fattore di arricchimento e di confronto, come è dimostrato da alcune positive esperienze realizzate, come dimostrato dai progetti di istituto EXPO 2015 - "Nutrire il pianeta energia per la vita" (a.s. 2014-15 e 2015-16) e ECO-SCHOOLS (a.s. 2016-17).	Dal punto di vista socio-economico non emergono dati di significativa difficoltà e/o sofferenza delle famiglie, pur registrandosi alcune situazioni di criticità legate a difficoltà di natura temporanea. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è del 14,5% (in leggera aumento rispetto al precedente a.s. quando il dato era 13,21%), con provenienze eterogenee. Alla scuola dell'infanzia la percentuale è in aumento. Non vi sono problemi legati all'integrazione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sente la necessità di entrare in relazione con le agenzie e gli enti locali proponendosi come punti di riferimento di attività culturali e formative. Per una globale maturazione degli alunni è indispensabile avere un rapporto coordinato e integrato con le proposte formative del territorio, teso alla collaborazione con tutti gli organismi che vi agiscono. I Comuni dei due paesi sono attenti a garantire i servizi scolastici (trasporti, mensa, pre-scuola, dopo mensa) e annualmente finanziano progetti per il diritto allo studio che rispondono alle esigenze del P.O.F.T.</p> <p>Numerose sono le collaborazioni con le Associazioni locali in ambito sportivo, culturale, ambientale, ricreativo.</p> <p>L'Istituto partecipa all'Ambito 11 delle scuole della provincia di Como, per lo sviluppo di progetti in particolare sulla formazione docenti e alle Rete di scuole dell'Erbese.</p> <p>Anche il rapporto con le famiglie è positivo, come è dimostrato dalla presenza di tre associazioni di genitori, dai dati sulla partecipazione alle attività proposte sulla scuola e dalla collaborazione con i membri del Consiglio di istituto.</p>	<p>Tavernerio è composto da 4 frazioni: Solzago, Ponzate, Rovascio, Urago, e il centro di Tavernerio. La particolare conformazione territoriale e la non regolare rete di comunicazione all'interno del Comune rendono difficoltosa la possibilità di incontro e di socializzazione degli alunni.</p> <p>Esistono due parrocchie (Tavernerio-Solzago, Ponzate) che organizzano attività indipendenti. Rovascio fa parte della parrocchia di Lipomo.</p> <p>Albese è ormai un'unica realtà territoriale anche se storicamente ha origine da due entità: Albese e Cassano. Dal punto di vista sociale si registra una certa forma di chiusura e, per i ragazzi, poca possibilità di confronto con i propri coetanei.</p> <p>Entrambi i paesi, dal punto di vista socio economico, sono passati da un'economia agricola a una prevalentemente artigianale e di piccole industrie. Pur presentando una realtà urbanistica diversa, sono simili sul piano ambientale in quanto inseriti in uno stesso contesto geografico – naturalistico che consente di indirizzare alcune scelte didattiche comuni alle due sedi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria è attivo il registro elettronico ed è sviluppata una didattica che prevede l'impiego delle nuove tecnologie. Nella scuola primaria sono da incentivare sia le nuove metodologie supportate dalle TIC ed è allo studio l'introduzione del registro elettronico. In prospettiva, sarà possibile potenziare le competenze digitali degli studenti e di educarli ad un uso consapevole dei nuovi media. Data la disponibilità di spazi, in particolare nella sede centrale, è stato richiesto all'amministrazione comunale lo spostamento degli uffici di segreteria in posizione più funzionale e a norma per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche e le norme di sicurezza. E' allo studio l'ottimizzazione dei laboratori.</p> <p>E' proficua anche la collaborazione con le aziende del territorio a sostegno dei progetti educativi.</p> <p>L'Istituto ha ottenuto i finanziamenti per i Bandi PON per il cablaggio delle rete e per gli ambienti digitali e per la realizzazione di un Atelier creativo. Dal giugno 2017 sarà presente all'interno dell'Istituto una tirocinante che frequenta il Master "Promotore del dono" promosso dalla Fondazione della Comunità comasca e dall'Università dell'Insubria di Como.</p>	<p>Struttura degli edifici: le aule e gli spazi sia interni sia esterni sono ampi e funzionali. Sono da adeguare alle norme gli uffici di segreteria della sede di Tavernerio. Microclima, illuminazione e rumore creano un ambiente favorevole. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e dotate di parcheggi e di palestre. Gli spazi adibiti a laboratori supportano ampiamente le attività didattiche. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di entrambi i plessi è dotato di LIM. Una LIM è disponibile nel plesso di Villa Santa Maria.</p> <p>I genitori partecipano finanziariamente in maniera positiva supportando le varie iniziative della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC817001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC817001	75	70,1	32	29,9	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC817001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC817001	2	2,7	16	21,3	27	36,0	30	40,0	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC817001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC817001	12	18,5	13	20,0	12	18,5	28	43,1
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	51	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	49	38,4	54,3
Situazione della scuola: COIC817001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	50	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	31,3	20,7	24,4
Situazione della scuola: COIC817001		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità e l'esperienza del corpo docente favorisce la continuità didattica con positive ricadute sull'azione formativa, che viene confermata dai dati delle prove INVALSI.</p> <p>Negli ultimi anni, l'Istituto ha avuto DS reggenti. Solo dal 30 giugno 2014 è entrato in servizio un DS titolare.</p> <p>Nell'ambito di un progetto promosso dalla Rete di scuole dell'Erbese, una docente interna (formatrice in campo informatico e iscritta all'Albo Regionale) ha tenuto due corsi di formazione sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie cui hanno preso parte un significativo numero di docenti, in particolare della scuola primaria.</p> <p>Nell'istituto sono presenti quattro docenti del team digitale, di cui uno Animatore Digitale ed una formata sul coding.</p> <p>E' stato definito un Piano triennale di formazione che prevede azioni mirate su tre assi principali (formazione nuove tecnologie, inclusione e certificazione competenze).</p> <p>Nella primaria si stanno formando due docenti in LS Inglese.</p>	<p>Da un'analisi puntuale dei dati, emerge che il turn over dei docenti riguarda in maniera massiccia i docenti di sostegno e in particolare quelli che sono assegnati alla scuola primaria e secondaria del plesso di Villa Santa Maria, sezioni che, in virtù di una convenzione con l'USR Lombardia, accolgono alunni diversamente abili provenienti da svariati comuni.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si ha una elevata stabilità del corpo docente.</p> <p>La distribuzione degli insegnanti per fasce di età conferma il quadro di generale stabilità del corpo docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC817001	96,7	94,8	92,2	94,2	94,7	94,4	90,0	92,2	93,5	93,1
- Benchmark*										
COMO	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8	98,8	98,0	98,3	98,4	98,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC817001	96,3	98,8	98,9	97,4
- Benchmark*				
COMO	97,2	97,2	96,9	97,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC817001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC817001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC817001	1,1	1,1	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,5	1,1	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC817001	1,1	1,1	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,8	0,8	0,4
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC817001	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,9	1,5	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC817001	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	1,4	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che la percentuale di alunni che hanno ottenuto sei/decimi è molto inferiore rispetto alla media provinciale (del 13,3%), regionale e nazionale; la percentuale di alunni che hanno ottenuto sette/decimi è in linea con la media provinciale; la percentuale di alunni che hanno ottenuto otto/decimi è del 25,3%, + 2,3% rispetto alla provincia, e comunque superiore alle medie regionali e nazionali; la percentuale di alunni che hanno ottenuto nove/decimi è del 26,6%, superiore del 10,4% rispetto alla provincia e del 9,9% rispetto al dato regionale e nazionale; la percentuale di alunni che hanno ottenuto dieci/decimi è in linea con il dato provinciale, la percentuale dei 10 con lode è del 2,5%.</p> <p>La scuola accoglie studenti provenienti da altri comuni, come risulta anche dai dati delle iscrizioni per l'a.s. 2017-2018. Il successo formativo degli alunni è il risultato di azioni atte a individuare le giuste risposte ai loro bisogni e esigenze. Speciale attenzione viene data agli alunni in difficoltà di apprendimento con attività mirate al recupero delle carenze (studio assistito e guidato e studio cooperativo e peer education).</p>	<p>I casi non ammissione alla primaria (a.s. 2014-2015 e 2015-16) sono riferiti ad alunni disabili gravi che frequentano la scuola speciale di Villa Santa Maria afferente all'I.C.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC817001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,6	↑	↑	↑	n.d.	50,4	↔	↔	↔	n.d.
COEE817013	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817013 - 2 A	47,2	↔	↔	↓	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
COEE817013 - 2 B	65,4	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
COEE817013 - 2 C	50,3	↑	↑	↑	n.d.	51,0	↔	↔	↔	n.d.
COEE817035	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817035 - 2 A	41,4	↓	↓	↓	n.d.	37,2	↓	↓	↓	n.d.
COEE817035 - 2 B	63,1	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↔	↔	↑	0,4	55,9	↑	↑	↑	-0,0
COEE817013	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817013 - 5 A	71,5	↑	↑	↑	6,1	56,7	↑	↑	↑	0,3
COEE817013 - 5 B	62,2	↓	↓	↓	-3,0	50,7	↓	↓	↔	-5,0
COEE817035	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817035 - 5 A	59,2	↓	↓	↓	-6,6	55,6	↔	↑	↑	-1,2
COEE817035 - 5 B	69,5	↑	↑	↑	4,1	58,4	↑	↑	↑	3,2
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,7	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
COMM817012	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM817012 - 3 A	68,1	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
COMM817012 - 3 B	66,5	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
COMM817023	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM817023 - 3 C	67,0	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
COMM817023 - 3 E	68,9	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE817013 - 2 A	5	2	0	1	3	6	1	1	1	2
COEE817013 - 2 B	2	1	1	1	7	1	3	2	3	4
COEE817013 - 2 C	4	3	2	3	4	4	4	2	3	3
COEE817035 - 2 A	5	5	2	1	3	9	4	0	0	3
COEE817035 - 2 B	1	0	4	1	6	3	2	0	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC817001	25,4	16,4	13,4	10,4	34,3	33,8	20,6	7,4	13,2	25,0
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE817013 - 5 A	2	1	5	5	7	4	2	5	2	7
COEE817013 - 5 B	2	2	5	3	1	5	1	0	4	2
COEE817035 - 5 A	7	3	9	1	4	3	7	2	3	8
COEE817035 - 5 B	3	4	0	7	7	3	4	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC817001	18,0	12,8	24,4	20,5	24,4	19,7	18,4	13,2	14,5	34,2
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM817012 - 3 A	2	2	3	3	10	3	1	1	5	10
COMM817012 - 3 B	3	1	2	4	6	0	6	1	1	8
COMM817023 - 3 C	1	3	3	6	7	3	4	0	2	11
COMM817023 - 3 E	1	1	4	3	9	2	3	4	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC817001	9,5	9,5	16,2	21,6	43,2	10,8	18,9	8,1	13,5	48,6
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica la secondaria raggiunge risultati decisamente superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Le classi seconde della scuola primaria fanno registrare una maggiore variabilità di risultati.</p> <p>La scuola secondaria riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi e il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile.</p> <p>Gli studenti della secondaria che raggiungono il livello di apprendimento 1 sono in numero notevolmente inferiore rispetto alle medie provinciali regionali e nazionali. I livelli 4 e 5 vengono raggiunti dalla maggior parte degli studenti sia in Italiano che in Matematica e sono superiori alle medie nazionali e regionali.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti nella primaria è in linea con le media regionale, mentre nella secondaria è leggermente superiore rispetto alla media regionale.</p>	<p>E' in fase di costruzione la serie storica di dati d'Istituto elaborati in maniera organica per consentire analisi comparate e riflessioni.</p> <p>Nelle classi della primaria (ad eccezione di una seconda e di una quinta) i risultati soprattutto in Matematica sono inferiori alle medie provinciali, regionali, nazionali. Classi seconde: la percentuale degli alunni che raggiungono il livello 1 è inferiore alle medie regionali e nazionali in Italiano mentre è superiore il livello 5; in Matematica si registra un dato sul livello 1 più alto che rappresenta una criticità. Nelle classi quinte la percentuale degli alunni che raggiungono il livello 1 in Matematica è inferiore alle medie regionali e nazionali mentre il livello 5 è superiore.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi della primaria(ad eccezione di una seconda e di una quinta) i risultati soprattutto in Matematica sono inferiori alle medie provinciali, regionali, nazionali. Si è registrato un innalzamento degli alunni che raggiungono il livello 1; il 45% degli alunni si colloca tra il livello 1 e 2 in Italiano e il 58% in Matematica.


Il punteggio di italiano e matematica nella scuola secondaria alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. Pertanto, a fronte di due livelli differenziati, tra primaria e secondaria, si è operato un per un giudizio sintetico medio.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di competenza chiave e di cittadinanza conseguito dagli studenti è soddisfacente grazie alla costante attenzione alla relazione tra i pari attuata sia attraverso progetti (Life Skills Training e Progetto Affettività con esperto qualificato) volti al benessere, allo sviluppo della costruzione del sé e delle abilità sociali (Progetto Eco-schools) sia grazie alla modulazione condivisa di strategie educative; ciò è oggettivato anche con l'uso di indicatori comuni per la valutazione del comportamento all'interno dei CDC e dei team. E' stata sperimentata una griglia di osservazione e di valutazione sulle competenze chiave definite nel curriculum.</p> <p>Buone sinergie con gli Enti locali permettono l'attuazione di attività e progetti che contribuiscono all'auto-formazione della persona studente futuro cittadino (es. Consiglio Comunale Ragazzi, Festa 2 giugno, ...). Indicativo in tal senso il basso numero di provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Affinare gli strumenti di rilevazione nel segmento della scuola primaria.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola primaria: gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono risultati positivi sia nelle prove nazionali sia nel percorso scolastico. Scuola secondaria: gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado ottengono risultati globalmente soddisfacenti, in particolare coloro che seguono il consiglio orientativo.	Una classe della scuola primaria ottiene risultati inferiori nella prova nazionale di Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio soprattutto quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITO SCRUTINI SCUOLA PRIMARIA DISAGGREGATI	Esiti scrutini Primaria Disaggregati.pdf
Monitoraggio alunni in uscita iscritti primo anno scuola secondaria	Monioraggio alunni IC Tavernerio iscritti primo anno scuola secondaria secondo grado.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,1	57,8
Situazione della scuola: COIC817001		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,1	4,4	4,2
	5-6 aspetti	47,9	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,5	58
Situazione della scuola: COIC817001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	93,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	93,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	93,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	89,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,8	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	49	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,2	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,8	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,8	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	44,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	12,2	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Secondaria: presenza del curricolo in tutte le discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali. Progetto Life Skills Training per incrementare le abilità di vita. Progetto Benessere, supportato da Sportello Ascolto (Secondaria Albese e Tavernerio e interventi di osservazione sul setting didattico da parte della psicologa nelle classi della primaria). Come previsto dal Piano di miglioramento, sono state realizzate le azioni per la definizione del curricolo d'Istituto: formazione per tutti i docenti con DS esperto; commissione di lavoro mista (infanzia-primaria-secondaria); elaborazione curricolo per competenze; approfondimento e sperimentazione sul tema dei compiti autentici. Nell'a.s. 2016.17 è stato completato il raccordo tra segmento infanzia e primaria e i docenti hanno iniziato a raccordare l'attività didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con le competenze chiave europee. Obiettivo dell'a.s. 2017-18 è completare il raccordo primaria-secondaria e approvare i curricoli disciplinari in maniera coerente con il curricolo per competenze già utilizzato.</p>	<p>Da completare il raccordo tra primaria e secondaria rispetto alle competenze disciplinari.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,4	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	45,8	51
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di progettazione x classi parallele (a livello di plesso) e criteri di valutazione comuni nella scuola primaria.</p> <p>Nella scuola secondaria: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica; programmazione per ambiti disciplinari; progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.</p> <p>Si è sviluppato quanto previsto dal Piano di miglioramento, la valutazione della certificazione delle competenze delle classi terminali (terza secondaria) è stata effettuata sulla base di una griglia sperimentale elaborata dal collegio di segmento che verrà poi ripresa e definitivamente approvata nel prossimo a.s.</p>	<p>Nell'a.s. 2016.17 si sono avviati momenti di analisi della progettazione, che avvengono per lo più nel team e nel Consiglio di classe.</p> <p>Formalmente non sono ancora stati istituiti i Dipartimenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano prove strutturate in entrata. Valutano conoscenze e competenze. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: i C.d.C. individuano strategie di recupero individualizzate. Quest'anno nella scuola primaria e secondaria sono state definite e somministrate le prove comuni.</p> <p>La scuola secondaria valuta l'acquisizione di competenze chiave (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) mediante una apposita griglia condivisa in drive dai consigli di classe. Quest'anno l'istituto ha aderito al modello sperimentale nazionale di certificazione delle competenze.</p>	<p>Non sono ancora definite le prove strutturate intermedie. In alcuni team e consigli di classe vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, introdotti dopo l'azione formativa che ha riguardato tutto il Collegio, ma non sono ancora stati approvati dei format standard.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato il lavoro (previsto dal Piano di miglioramento) per la definizione del curriculum. E' stato concluso il lavoro relativo alle competenze trasversali in verticale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

La scuola utilizza il modello ministeriale sperimentale di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e condividono i risultati della valutazione nei team e nei Consigli di classe.

Gli obiettivi di miglioramento sono: approvazione curriculum per discipline; approvazione format prove comuni e rubriche valutative e griglia valutazione certificazione competenze .

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,7	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: COIC817001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	51,7	73
	Orario ridotto	2,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	10,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: COIC817001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	38,8	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	79,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni, grazie agli sforzi delle amministrazioni comunali, al Bando PON per ambienti digitali e al contributo dei genitori con la campagna "Amici di scuola", le aule e gli spazi laboratoriali si sono arricchiti delle LIM. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. L'istituto ha ottenuto i finanziamenti sul Bando PON per il cablaggio.</p> <p>E' efficace l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, la trasmissione di regole e di comportamenti socialmente condivisi.</p> <p>Alcune classi hanno sperimentato il byod.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>In particolare in questo a.s. è stato creato il team digitale.</p>	<p>Ultimamente la frequentazione delle biblioteche comunali ha progressivamente sostituito quella interna.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: adozione e uso dei libri digitali; uso consapevole dei social network; implementazione di siti web e blog; flipped class; byod; utilizzo di software innovativi.	Non adeguato livello della connessione Internet. Mancanza di software e strumenti adeguati per la realizzazione di filmati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:COIC817001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	4,4	3,6	4,2
Un servizio di base		17,8	10,6	11,8
Due servizi di base		22,2	23	24
Tutti i servizi di base		55,6	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:COIC817001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	73,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		22,2	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso varie azioni e progetti: a partire dalle esigenze di ogni gruppo, ogni classe elabora un proprio regolamento. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: conoscenza di sé; assegnazione di ruoli e responsabilità; attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, attraverso varie esperienze: Consiglio Comunale dei Ragazzi; Progetto Legalità; Progetto Life Skills Training, partecipazione ad eventi sul territorio (4 novembre, 2 giugno, Settimana del fanciullo), educazione ambientale.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove le seguenti azioni: discussione e riflessione sul comportamento; costruzione del gruppo e apprendimento cooperativo. Dai dati emersi da una ricerca condotta dall'Istituto Villa Santa Maria risulta un buon livello di benessere tra alunni e genitori della secondaria (Albese e Tavernerio).</p>	<p>Talvolta il tessuto sociale condiziona le corrette relazioni tra genitori che si ripercuotono sugli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: COIC817001		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistenza di protocolli, modulistica comune e condivisa in uso ai docenti di sostegno e curricolari; prassi didattiche inclusive realizzate attraverso progetti consolidati. La scuola partecipa alle Reti del CTS e CTI territoriali: è diventata Scuola Polo per l'Inclusione dell' Ambito 11 della Provincia di Como. Il GLI d'Istituto funziona operativamente con quasi tutte le componenti. Sono operativi i Protocolli d'intesa per l'attuazione di progetti ponte per la frequenza mista di alunni DA e accordi di formazione con il Centro Neuropsichiatrico Riabilitativo di Villa Santa Maria: uso del Symwriter e la Comunicazione Aumentativa; progetto di Prevenzione Primaria in età prescolare: la salute psicomotoria sulla Scuola dell'Infanzia; corso di formazione Hadle white Care sulla gestione dei problemi di comportamento.</p> <p>La scuola è entrata a far parte della rete di scuole SPS della regione Lombardia.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza e accompagnamento degli studenti stranieri grazie al supporto di mediatori (Tavernerio), volontari messi a disposizione dei servizi sociali (Albese) o da docenti volontari in quiescenza. E' stato finanziato il progetto AAFPI.</p> <p>Tutto ciò, anche attraverso l'attuazione di progetti intra-curricolari di istituto, favorisce il successo e l'inserimento scolastico degli alunni B.E.S.</p>	<p>Mancanza di un organico stabile e docenti di sostegno talvolta privi di titolo di specializzazione.</p> <p>Qualche difficoltà di contatto con le principali agenzie sanitarie (UONPIA, La Nostra Famiglia di Bosisio Parini e/o Ponte Lambro) soprattutto per la condivisione e la sottoscrizione dei principali documenti (PDF e/o PEI); in taluni casi i contatti sono stati solo telefonici.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,5	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	32,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	20,4	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,1	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,7	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,6	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti con situazioni di disagio familiare, svantaggio socio-culturale, con difficoltà specifiche non riconosciute o accettate dalle famiglie presentano criticità negli apprendimenti. Momenti di studio assistito, attività di apprendimento cooperativo, forme di tutoraggio entro i gruppi classe, attività laboratoriali specifiche, progetti extra ed intra-curricolari, invece, rispondono alle esigenze sia degli studenti con maggiori difficoltà sia, nel contempo, permettono percorsi specifici a supporto degli alunni con maggiori attitudini. Tali interventi sono abbastanza diffusi nel lavoro d'aula grazie all'uso di metodologie attive e delle TIC.</p> <p>Sono stati codificati modelli d'Istituto per la strutturazione di PDP secondo la C.M. MIUR n. 8 del 06.03.2013 e della Nota MIUR n. 1551 del 27.06.2013. Sono state effettuate le attività di monitoraggio degli alunni BES presenti nell'Istituto entro la prima decade dell'a.s. 2016-2017 per la distribuzione delle risorse a supporto delle sezioni e delle classi, compresa la risorsa del potenziamento.</p>	<p>Perfezionare, sulla base degli esiti dei monitoraggi, la distribuzione delle risorse in base ai bisogni effettivi di ogni team e/o Consiglio di classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è adeguata anche se ci sono aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e condivisi e, qualora necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e di inclusione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. E' da rafforzare la condivisione sulle metodologie di gestione inclusiva delle classi attraverso le TIC e strategie di apprendimento cooperativo e situato.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	81,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	73,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,4	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,2	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	44,9	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	22,4	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni l'Istituto intraprende attività consolidate per assicurare la continuità educativa nel passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Per il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado a quella successiva la scuola informa alunni e famiglie circa le iniziative presenti sul territorio.</p> <p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per analizzare le situazioni presenti nelle classi e per procedere alla formazione di classi eterogenee nella composizione ed omogenee tra di loro.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di 1° grado la scuola monitora i risultati tramite colloqui con gli insegnanti, gli alunni e i genitori.</p>	<p>Mancanza di incontri diretti con i docenti della scuola secondaria di II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	95,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,4	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,4	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,9	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	30,6	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni l'Istituto intraprende attività consolidate per orientare gli alunni alla scelta del percorso scolastico successivo, coinvolgendo le realtà scolastiche e professionali del territorio. Per il passaggio dalla scuola secondaria di I° grado a quella successiva la scuola informa alunni e famiglie circa le iniziative presenti sul territorio (Young, open day, visite alle aziende, stage nelle scuole superiori, incontri in classe con orientatori). La scuola coinvolge le famiglie negli incontri serali dedicati alla scelta del percorso successivo.</p> <p>La scuola monitora con metodi informali (colloqui con gli alunni e le famiglie) quanti alunni seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Dal confronto tra il consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore si evince che il 90% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è stato ammesso alla classe successiva, mentre la percentuale degli ammessi tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo è del 72,4% (a.s. 2015-16).</p>	<p>Mancanza di incontri diretti con i docenti della scuola secondaria di II° grado.</p> <p>Necessità di strutturare a livello istituzionale modalità di verifica dei risultati conseguiti dagli alunni al termine del 1° anno di frequenza della scuola secondaria di 2° grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni l'Istituto intraprende attività consolidate per orientare gli alunni alla scelta del percorso scolastico successivo, coinvolgendo le realtà scolastiche e professionali del territorio. Per il passaggio dalla scuola secondaria di I° grado a quella successiva la scuola informa alunni e famiglie circa le iniziative presenti sul territorio (Young, open day, visite alle aziende, stage nelle scuole superiori, incontri in classe con orientatori). La scuola coinvolge le famiglie negli incontri serali dedicati alla scelta del percorso successivo.</p> <p>La scuola monitora con metodi informali (colloqui con gli alunni e le famiglie) quanti alunni seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Dal confronto tra il consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore si evince che il 73,9% segue quanto suggerito dal Consiglio di classe (a.s. 2014-15).</p> <p>Avvio di monitoraggio e codifica di un protocollo sull'orientamento.</p>	<p>Mancanza di incontri diretti con i docenti della scuola secondaria di II° grado.</p> <p>Necessità di strutturare a livello istituzionale modalità di verifica dei risultati conseguiti dagli alunni al termine del 1° anno di frequenza della scuola secondaria di 2° grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni intraprese per definire con maggiore chiarezza la mission e le priorità dell'Istituto, nell'arco del triennio della nuova dirigenza, sono state: 1) la revisione del P.O.F. e dei Regolamenti d'Istituto in sinergia tra gruppo di lavoro docenti e Consiglio di Istituto; 2) la definizione di obiettivi annuali (vedi Descrittore "Obiettivi annuali"); 3) la formalizzazione del Piano annuale delle attività correlato alla definizione di un organigramma e di un funzionigramma, in cui vengono esplicitati in dettagli ruoli, figure di sistema e deleghe; 4) l'arricchimento del sito web dell'Istituto, come strumento di comunicazione a tutte le componenti scolastiche, con apposite sezioni e la successiva creazione di un sito "figlio" (Galleria dei lavori) dedicato esclusivamente alla documentazione delle migliori prassi didattiche e dei progetti attuati nella scuola. Un momento forte per la comunicazione degli obiettivi e della mission dell'Istituto è costituito dagli Open Day dei vari plessi, in occasione dei quali sono stati distribuiti dei questionari di gradimento ai genitori. Dalla tabulazione degli stessi emerge, in particolare, il dato sulla conoscenza e sulla condivisione delle scelte educative e didattiche dei vari segmenti. Tutto ciò nell'intento di verificare l'effettiva conoscenza delle priorità dell'Istituto.</p>	<p>L'Istituto ha vissuto alcuni anni con DS reggenti. All'inizio dell'a.s. 2014-2015 il Nucleo di autovalutazione ha riscontrato una non diffusa conoscenza del P.O.F. anche se le informazioni essenziali di norma erano veicolate in occasione degli Open Days dei vari plessi (infanzia, primaria Tavernerio e Albese, secondaria Tavernerio ed Albese). Nell'a.s. 2015-2016 sono state avviate azioni di riflessione interna che hanno portato ad organizzare una serata tematica rivolta ai genitori per una migliore comunicazione delle "buone pratiche" dell'Istituto riferite a Life Skills Training e all'avvio di un questionario analitico di auto-analisi rivolto sempre ai genitori.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2014-15, tutte le attività didattiche previste dal P.O.F. sono sottoposte a monitoraggio attraverso l'introduzione di Linee guida P.O.F. e Linee Guida redazione Progetti, che prevedono: 1) la redazione di schede a preventivo e a consuntivo; 2) una pianificazione dei tempi di presentazione dei progetti, il loro monitoraggio e la verifica finale; 3) la distinzione tra: attività di ampliamento dell'offerta formativa; attività di arricchimento dell'offerta formativa; progetti veri; 4) la raccolta delle schede a consuntivo all'interno di un prospetto riassuntivo complessivo di tutte le attività. A partire dall'a.s. 2015-16, è stato avviato il processo di Autovalutazione, con l'adozione e le successive revisioni del Piano di miglioramento correlato al R.A.V., che esplicita gli obiettivi da raggiungere. Particolare attenzione viene riservata affinché sia coerenza tra P.O.F.T. Programma annuale e utilizzo F.I.S.</p>	<p>All'inizio dell'a.s. 2014-2015 il Nucleo di autovalutazione ha riscontrato una carenza nella documentazione dei Progetti e delle attività didattiche di arricchimento dell'offerta formativa, pur in presenza di progetti/attività di valore educativo. Ciò comportava la mancanza di memoria storica e di valorizzazione delle buone pratiche. A causa degli anni di reggenza, non vi era una vera e propria esplicitazione degli obiettivi d'Istituto. Ora si sta creando una raccolta di dati storici correlati ai progetti più significativi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	35,1	35
	Più di 1000 €	23,9	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC817001	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC817001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,26	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,74	24,1	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:COIC817001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,6415094339623	21,08	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC817001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,4782608695652	25,91	26,87	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS ha definito il funzionigramma d'Istituto e attribuito gli incarichi di natura organizzativa, definendo mansionari specifici per tutte le figure previste: Primo e Secondo Collaboratore, Referente di Istituto per l'inclusione, Referenti di plesso, Docenti con Funzioni strumentali, GLI, Referenti DSA, Alunni Stranieri, Alunni D.A., Orientamento allo scopo di rendere oggettive, trasparenti e verificabili tutte le azioni e le attività intraprese. Ciò ha permesso, in sede di riesame e di consuntivo finale, di ottenere evidenze oggettive su quanto svolto e/o realizzato, in un'ottica di corretta rendicontazione.</p> <p>Il FIS è ripartito in maniera coerente e organica rispetto al P.T.O.F.</p> <p>Le Funzioni strumentali individuate sono due a fronte di una precisa analisi dei bisogni e del carico di lavoro degli ambiti relativi all'Autovalutazione d'Istituto e alle nuove tecnologie.</p> <p>Le assenze del personale docente sono state coperte primariamente con le risorse interne.</p>	<p>E' in sofferenza la struttura della segreteria a fronte dei carichi di lavoro e della complessità dell'Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIC817001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,1	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,1	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	53,1	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,2	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	44,9	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,3	25,5	25,5
Altri argomenti	0	30,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,2	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,2	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:COIC817001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9,5	3,94	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:COIC817001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: COIC817001 %
Progetto 1	per consolidare competenze comunicative in lingua inglese secondo il Quadro comune europeo.
Progetto 2	far conoscere, socializzare e integrare alunni, docenti e contesti di più plessi scolastici
Progetto 3	99

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale supporta le scelte educative individuate nel POFT. L'Istituto, dopo i Bandi PON FESR Realizzazione - ampliamento Rete LANWLAN (18.500 Euro), PON FESR Realizzazione ambienti digitali (22.000 Euro), Bando Aree a forte processo migratorio (2517,66 Euro), ha ottenuto il finanziamento sul Bando Atelier creativi (15,000 euro). Sono proseguite le azioni di formazione del Piano Nazionale Scuola Digitale: formazione Animatore digitale; costituzione e formazione team digitale. E' terminata la formazione triennale del Progetto Life Skill Training per i docenti della secondaria ed è stata avviata quella per i docenti della primaria (classi terminali). La scuola ha ottenuto la certificazione FEE - Progetto Eco-schools promosso dall'AT di Como . I progetti prioritari per la scuola sono: benessere degli studenti (Life Skill Training , educazione all'affettività), lingue straniere (Trinity) , inclusione (BES- l'Istituto è stato individuato per l'ambito 11 quale scuola polo per l'inclusione), azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).Le spese direttamente imputabili alla scuola si concentrano sui progetti prioritari; i progetti non finanziati dal diritto allo studio dei due Comuni sono realizzati a costi molto contenuti e con limitato ricorso ad esperti esterni. Il P.O.F.T. , anche per via dell'impianto orario, prevede la curricularità sia per i progetti prioritari sopra definiti, sia per quelli definiti nell'ambito del diritto allo studio.</p>	<p>Si registra, dato segnalato dagli stessi docenti, una non sempre accurata pianificazione delle attività didattiche di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa, in particolare per la numerosità di iniziative che spesso si concentrano negli stessi periodi. Sarà avviata una riflessione in merito all'interno dell'interclasse e del collegio di segmento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con tutti i soggetti coinvolti (Comuni Tavernerio ed Albese, famiglie e associazioni del territorio).
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente all'interno del Piano annuale corredato da organigramma e funzionigramma.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
La scuola deve perfezionare forme strutturate di monitoraggio delle azioni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC817001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	13,53	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC817001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,08	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	8,12	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	8,82	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,51	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,45	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,37	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	8,45	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,49	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,69	6,95	13,61
Orientamento	0	8,2	6,58	13,31
Altro	0	8,49	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' ottobre 2016 il Collegio Docenti Unitario ha approvato il Piano triennale di formazione (vedi allegato), sulla base delle esigenze rilevate e delle nuove indicazioni nazionali. Tutti i docenti hanno effettuato la formazione obbligatoria sulla sicurezza unitamente al personale ATA; sono stati formati n.3 nuovi addetti al primo soccorso; 5 docenti e 4 ATA hanno svolto il corso base sulla sicurezza; si è formato il RLS. Tutti i docenti della secondaria si sono formati sulla metodologia LIFE SKILLS TRAINING (I, II e III livello). Si è formato l'Animatore Digitale e parte del tema digitale. Ha concluso la formazione il referente disabilità e inclusione d'Istituto e coordinatore GLI.</p> <p>E' stata avviata la formazione del personale amministrativo sulla segreteria digitale.</p> <p>Per la programmazione delle azioni formative si veda l'allegato Piano.</p>	<p>Nell'a.s. 2013-2014 non erano state attivate iniziative di formazione e/o di aggiornamento del personale docente ed ATA.</p> <p>A partire dall'a.s. 2014-15 si è avviata l'attività di formazione dei docenti con Piani annuali.</p> <p>La formazione del personale ATA è ancora prevalentemente legata a specifici momenti legati all'operatività (segreteria digitale, piattaforme, pacchetto AXIOS, ecc.).</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di assegnazioni su incarichi di particolare rilevanza e che richiedono competenze specifiche sono state effettuate sulla base dei c.v. e delle esperienze documentate, in particolare rispetto a: Referente Istituto per l'inclusione e coordinatore GLI (Ruolo particolarmente importante in una Scuola che ospita il plesso di Villa Santa Maria - speciale primaria e secondaria); RSPP; Webmaster; Docenti Area BES; Docente FS Autovalutazione e POFT; Animatore Digitale; docenti team digitale; progettista e collaudatore PON Realizzazione rete LAN WLAN e PON Ambienti digitali.</p> <p>Nel nucleo di Autovalutazione sono presenti tre docenti che hanno svolto formazione CAF.</p> <p>Nell'a.s. 2016-17 la valorizzazione del merito ha riguardato nove docenti che si sono particolarizzanti distinti in almeno due delle tre aree previste dai criteri di valutazione.</p>	<p>All'inizio dell'a.s. 2014-2015 il Nucleo di autovalutazione ha riscontrato una non completa valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>I dati relative alle competenze del personale sono raccolti nei fascicoli personali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:COIC817001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,92	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:COIC817001 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,14	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,1	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	1,73	2,11	2,62
Altro	Dato mancante	1,2	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,31	1,81	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,41	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,14	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,12	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,12	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,1	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,1	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	1,12	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,12	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,1	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,16	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	1,1	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,37	1,76	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,1	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,24	1,65	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,1	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,16	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,14	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,86	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le modalità sempre più diffuse per la condivisione di materiali e strumenti sono quella offerte dall'informatica: 1) l'area docenti riservata del sito, con sezioni specifiche per: B.E.S.; Progetti; Autovalutazione; Sicurezza; programmazioni disciplinari; 2) i gruppi Google dei diversi segmenti.</p> <p>Una commissione mista docenti infanzia primaria secondaria ha lavorato per la stesura del curriculum verticale per competenze, approvato dal CDU dell'ottobre 2016 (Obiettivo previsto e dichiarato all'interno del percorso del R.A.V.); la tematica è stata supportata da una specifica formazione che ha coinvolto tutto il Collegio docenti.</p> <p>La scuola secondaria, suddivisa in gruppi per aree, sta elaborando il curriculum disciplinare (Approvazione prevista entro ottobre 2017).</p> <p>Una commissione mista ha lavorato su continuità ed orientamento ed ha prodotto un lavoro congiunto su infanzia-primaria che sarà sottoposto al CDU per l'approvazione.</p>	<p>Le modalità di lavoro sono differenti tra infanzia, scuola primaria e scuola secondaria, anche in funzione dei differenti impianti orari (settimana corta). Quindi gli spazi per la condivisione di materiali e strumenti didattici risentono di questo dato oggettivo, in quanto i tempi disponibili sono assorbiti dalle riunioni collegiali previste dal Piano annuale (Intersezione e interclasse docenti, interclasse docenti-genitori; Consigli di classe; ecc.).</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,1	2,4	4,2
	1-2 reti	35,4	24,4	30,4
	3-4 reti	35,4	35,9	34,1
	5-6 reti	20,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	6,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: COIC817001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,7	67,7	67
	Capofila per una rete	17	23,8	21,6
	Capofila per più reti	4,3	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC817001	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,9	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,9	22,8	17,9
	Media apertura	14,9	20,2	20,6
	Alta apertura	21,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC817001	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIC817001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,6	80,1	75,2
Regione	0	20,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	26,8	20,8
Unione Europea	1	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	4,1	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,4	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC817001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	63,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,5	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	73,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9,6	15,2
Altro	1	28,6	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:COIC817001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	12,2	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,2	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75,5	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,2	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,1	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	40,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	26,5	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,1	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,2	5,7	3,8
Altro	0	28,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: COIC817001	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC817001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	49	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	75,5	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,6	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	34,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	51	65,8	65
Autonomie locali	Presente	65,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	32,7	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	38,8	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIC817001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	59,2	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte dell'Ambito 11 della provincia di Como, della Rete delle scuole dell'Erbese e della Rete delle scuole che promuovono la salute. E' scuola Polo per l'inclusione per l'Ambito 11. Sono stati siglati un Protocollo d'intesa con il Centro Riabilitativo Don Luigi Monza di Ponte Lambro e due con il Liceo Carlo Porta di Erba.</p> <p>La collaborazione con i Comuni di Tavernerio e di Albese è positiva, anche per lo sviluppo di progetti educativi. Proficua la collaborazione con l'Istituto Villa Santa Maria, con l'ATS Insubria di Como per il Progetto LIFE SKILLS TRAINING, con la Polizia locale per l'educazione stradale. La sinergia con le associazioni del territorio consente di sviluppare progetti, iniziative formative, attività ricreative ed espressive presso strutture, anche con la presenza talvolta a titolo gratuito di esperti. La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è superiore alla media nazionale.</p>	<p>Le forme di collaborazione con le associazioni del territorio sono numerose anche se non sempre formalizzate.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,2	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: COIC817001 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: COIC817001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio alta, come pure la capacità della scuola di coinvolgere i genitori (Ampia la partecipazione ai vari Open Day). Sono presenti sul territorio dell'I.C. tre associazioni costituite di genitori che supportano rispettivamente la scuola dell'infanzia di Tavernerio e le due scuole primarie (Tavernerio ed Albese). L'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, in atto da cinque anni presso la sede di Albese e da due anni presso la sede di Tavernerio, è sostenuta dai genitori, in particolare nella realizzazione di alcuni progetti (mercatini, serate ricreative). I genitori membri del Consiglio di Istituto sono stati coinvolti nel in gruppo di lavoro tematici insieme ai docenti. E' stato realizzato un incontro di presentazione sull'autovalutazione e sulle buone pratiche dell'Istituto. Il sito web è il principale strumento di comunicazione per le informazioni sulla vita della scuola. Da due anni la scuola realizza, tramite bando e ricerca di sponsor (cui contribuiscono attivamente i genitori), il Diario scolastico distribuito gratuitamente agli alunni della primaria e della secondaria.</p>	<p>In passato non erano stati organizzati corsi e/o conferenze rivolte ai genitori, viste pregresse esperienze non corroborate dalla partecipazione degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti, è scuola polo per l'inclusione per l'Ambito 11 e ha varie collaborazioni con soggetti esterni (ASL, Associazioni locali. ecc.). Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PERCENTUALE VOTI DI COMPORTAMENTO SECONDARIA DEI DUE PLESSI	Comportamento secondaria.pdf
Sintesi P.A.I.	estratto PAI 2016.17.pdf
monitoraggio alunni in uscita dalla scuola secondaria	monitoraggio alunni in uscita dalla secondaria.pdf
Piano di miglioramento a.s. 2015-16	PIANODIMIGLIORAMENTO_ICTAVERNERIO_2015_16.pdf
Piano di miglioramento a.s. 2016-17	PIANO DI MIGLIORAMENTO_IC TAVERNERIO_2016_17.pdf
Piano formazione docenti	Pianoannualeformazione201617.pdf
Collaborazioni IC Tavernerio	CollaborazioniICTAVERNERIO.pdf
Questionario Genitori infanzia	Questionario genitori infanzia.pdf
Questionario Genitori primaria Albese	Questionario genitori primaria Albese.pdf
Questionario Genitori primaria Tavernerio	Questionario genitori primaria Tavernerio.pdf
Questionario Genitori secondaria Albese	Questionario genitori secondaria Albese.pdf
Questionario Genitori secondaria Tavernerio	Questionario genitori secondaria Tavernerio.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica nella primaria	Incrementare del 2% i risultati delle prove nazionali nelle classi seconde della primaria
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti	Garantire che almeno il 70% degli studenti delle classi terminali raggiungano il livello intermedio in almeno due delle quattro competenze trasversali
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita dalle classi terze secondarie	Garantire che almeno il 90 % degli studenti delle classi terminali ottengano l'ammissione alla classe seconda superiore

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità rispetto agli esiti degli studenti riguarda le competenze chiave e di cittadinanza (già evidenziata dalla prima versione del RAV) per i seguenti motivi: 1) la valutazione nella rubrica è risultata più bassa rispetto alle altre tre aree; 2) tale valutazione è determinata dall'assenza di fenomeni di bullismo e/o vandalismo, dall'assenza di e provvedimenti disciplinari e dall'attiva partecipazione dei ragazzi agli eventi e alle proposte del territorio; 3) si stanno sperimentando strumenti di osservazione e di misurazione oggettivi utilizzabili dai consigli di classe. Il processo di autovalutazione, già avviato, prevede la costruzione di un curriculum di Istituto (obiettivo previsto per fine ottobre 2017) anche in funzione del nuovo modello di certificazione. Per quanto concerne i risultati nelle prove standardizzate nazionali, si prevede di costruire un sistema di analisi dei dati, il miglioramento delle pratiche didattiche mediante la creazione dei Dipartimenti, la definizione di prove di verifica comuni, la programmazione per ambiti e la formazione mirata, nonché mantenere i risultati complessivi dell'istituto (che sono "significativamente superiori" alla media nazionale) e migliorare gli esiti delle classi seconde della primaria.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione del curriculum verticale disciplinare in coerenza con il curriculum per competenze già esistente
		Standardizzazione di prove di verifica comuni per ambiti disciplinari

		Sistematizzazione di monitoraggio e analisi dei dati statistici (prove nazionali, competenze trasversali, esiti finali terze e esiti a distanza)
	Ambiente di apprendimento	Consolidamento della formazione sull'uso della didattica innovativa secondo il PNSD Proporre compiti autentici utilizzando la metodologia del cooperative learning (UPA) e peer to peer
	Inclusione e differenziazione	Implementazione documentazione a base ICF e metodologie didattiche inclusive. Collaborazioni in rete per la creazione di gruppi di ricerca-azione.
	Continuità e orientamento	Sistematizzazione del progetto continuità primaria - secondaria Sistematizzazione dei dati statistici sugli esiti a distanza
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituzione dei Dipartimenti disciplinari Sistematizzazione della modulistica interna (modelli documentazione attività didattica, verbali eccetera)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire le azioni Piano triennale di formazione lungo le direttrici già individuate (curricolo per competenze, inclusione e PNSD)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le azioni previste sono tutte finalizzate a consolidare e migliorare le pratiche didattiche relative allo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso la leva della formazione dei docenti, il miglioramento delle prassi e delle metodologie didattiche su tre direttrici fondamentali (curricolo per competenze, inclusione, innovazione e scuola digitale).